

**La News**



**Il vino ... a fumetti**

Parlare ai giovani, per il mondo del vino, è spesso impresa improba, specie nella Vecchia Europa, dove le nuove generazioni si orientano più verso il consumo di birra e spirits. In Spagna, la Denominación de Origen Catalunya ha pensato bene di puntare sui fumetti per diffondere la cultura del mondo di Bacco: il progetto si chiama "Vinomics", una scommessa forte vista la "distanza" tra mondo enoico e comics. Si tratta di una serie di storie a fumetti ispirate al mondo del vino, che verranno pubblicate mensilmente sul sito della Do Catalunya. La prima, "El mismo vino", è già online, firmata da una delle matite più divertenti e prolifiche del Paese, quella di Albert Monteyes.

**Primo Piano**

**Soave: l'identità è in collina. Ma il futuro?**

7.000 ettari vitati per 2.870 aziende vitivinicole, 180 produttori e 50 imbottiglieratori, per una produzione di 55 milioni di bottiglie complessive, che vanno per l'80% all'export (Nord Europa in testa, con Germania e Uk, ma anche Usa e Giappone): ecco i numeri essenziali del Soave, una delle denominazioni bianchiste più importanti d'Italia. Un territorio ricco di storia, con la zona del Soave Classico che coincide con quella fissata nel 1816 dal Catasto Napoleonico, e che oggi, forte anche del riconoscimento de "Le Colline vitate del Soave", prima denominazione del vino italiano, come "Paesaggio rurale di interesse storico" da parte del Ministero della Politiche Agricole (insieme al Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene), riflette sul suo futuro. Tra un mercato che tira, e che spinge molti produttori a piantare in pianura, anche per le nuove regole sulle autorizzazioni di impianto (che come altri strumenti forse vanno ripensati), rischiando però di snaturare un territorio che ha nella collina uno dei suoi più forti elementi identitari e distintivi, insieme ai muretti a secco, all'allevamento a pergola, alla Garganega e al Trebbiano di Soave, al suolo di origine vulcanica e non solo. Ed è deciso, in questo senso, il messaggio lanciato da "Soave Preview" (dove è stata presentata la vendemmia 2015 del Soave, [www.ilsoave.com](http://www.ilsoave.com), equilibrata ed armoniosa tra componenti acide, zuccherine e sapide; un'annata classica) dal direttore del Consorzio del Soave, Aldo Lorenzoni (<http://goo.gl/CsJ8wc>), che parla al (e del) suo territorio, ma anche agli altri territori storicizzati del vino italiano: "identità, vitigni autoctoni, colline, viticoltura eroica, pendenze, piccole aziende, paesaggi storici, vecchie vigne, sono concetti alla base del successo della vitivinicoltura italiana di qualità che sta trainando tutto il settore con performance importanti in chiave export. Ma la voglia di crescere ancora e le nuove regole europee spingono tanti a piantare in pianura, con forme di allevamento non legate alla storia, con il rischio concreto di mettere in pericolo queste importanti identità. È un ragionamento che parte da Soave, ma che riguarda tanti territori, e che vorrei veder affrontato insieme".

**Focus**

**"Cantine Aperte", l'enoturismo made in Italy**

Se l'enoturismo abbraccia tutto l'anno, c'è un momento clou in cui le cantine italiane aprono le porte agli appassionati di tutto il mondo: "Cantine Aperte", l'evento del Movimento Turismo del Vino in tutta Italia (28-29 maggio). Per gli appassionati di storia, ad aprire le antiche porte sono le Dimore Storiche Italiane, cantine ma anche monumenti nazionali, dal Castello di Brolio-Barone Ricasoli a Castello Banfi, da Guerrieri Rizzardi a La Marchesa. E se in Toscana, da Antinori nel Chianti Classico a Col d'Orcia, dal Castello d'Albola a Salcheto, si viaggia in vespa, le cantine di Puglia si visitano in bici o wine bus, da Cantine Due Palme a Leone de Castris. Un tour di Sicilia lo si può fare anche solo con i vini Planeta, per raccontare un giorno da enoturisti da Umani Ronchi c'è il contest #cantineapertemarche16, per scoprire i segreti della longevità la meta sono le sarde Argiolas o Pala. Da Caprai in Umbria si va con la famiglia per un "Kids sensory trekking", in Veneto da Zenato si partecipa ai laboratori del gusto e a Casa Paladin si "assaggia" #lanaturanelbicchiere. Il vip-vignerone Pratum Coler, Andrea Pirlo, è testimonial di "Un calice per l'Air", le cantine del Friuli sono aperte anche per Unicef.



**SMS** **Rivoluzione Millennials**

Che in Usa il mercato dei consumi enoici stia vivendo un enorme cambiamento generazionale lo raccontiamo da mesi: i Millennials, la generazione di chi oggi ha tra i venti e i trent'anni, stanno ormai trainando il settore, ma profilarsi è ancora difficile. A ben guardare, infatti, l'elemento cruciale è la rottura con la generazione di riferimento per il mondo del vino, quella dei Baby Boomers. Così, Bacco esce dalla tavola, ed un buon bicchiere accompagna anche momenti diversi della giornata, senza particolari vincoli o pregiudizi, perché è la curiosità la cifra stessa del rapporto tra vino e Millennials. Che apprezzano in modo particolare i vini bio o comunque ecosostenibili, che comprano non solo in gdo, ma anche online, spendendo in media più di qualsiasi altra generazione che li ha preceduti.



**Cronaca**

**Mouton Rothschild da record**

Non è il lotto più pagato di sempre (il record, del 2014, appartiene a 114 bottiglie di Romanée-Conti, pagate 1,6 milioni di euro da un collezionista asiatico ad un'asta di Sotheby's, ndr), ma la chart delle aggiudicazioni più alte della storia va decisamente rivista: 10 bottiglie di Château Mouton Rothschild 1945, provenienti dalla collezione di Bill Koch e battute ancora da Sotheby's, ieri a New York, hanno raggiunto un'aggiudicazione di 343.000 dollari, superando di molto la stima iniziale di 120.000 dollari.



**Wine & Food**

**Dalla "Giornata del Vino e dell'Olio" Ais ai vini dei vulcani**

Un giorno da dedicare interamente al vino, in tutte le sue declinazioni: domani si celebra la cultura di Bacco (ma anche l'olio), con la "Giornata Nazionale della Cultura del Vino e dell'Olio", promossa in tutta Italia dall'Ais - Associazione Italiana Sommelier, che mette al centro il tema dell'etichettatura. A Battaglia Terme, tra i Colli Euganei, protagonisti saranno i vini dei vulcani, dal Soave all'Etna, dal Vulture al Vesuvio, di scena da domani al 22 maggio a "Vulcani", la tappa 2016 di "Volcanic Wines", l'associazione che riunisce le eccellenze enoiche nate dai suoli vulcanici italiani.

**Winenews.TV**

Guarda il Video / Ascolta l'audio

Vigne vecchie (anche oltre i 100 anni), le qualità del suolo vulcanico, che regala una "spiccata mineralità", e le virtù (e la biodiversità dei cloni) della Garganega: ecco i segreti della

capacità di invecchiare del Soave, vino nato per essere bevuto giovane ma capace di reggere la prova del tempo, spiegati da Kerin O'Keefe di "Wine Enthusiast".

